

AGI

BAMBINI: VELTRONI, CON UN PC LA SCUOLA ENTRA IN OSPEDALE

(AGI) - Roma, 3 apr. - Assicurare ai bambini ricoverati nell'ospedale pediatrico Bambin Gesù una continuità didattica anche nel periodo della degenza, senza perdere ore di lezione e, soprattutto, il rapporto con i compagni di scuola. È l'obiettivo che si pone il Comune di Roma, Fondazione "MondoDigitale", Ospedale Pediatrico Bambin Gesù e Intel Corporation Italia Spa con il protocollo d'intesa firmato oggi in Campidoglio.

Protocollo significativamente denominato E-Care - come dire: la salute corre sulla rete - che prevede vari livelli di intervento in grado di coinvolgere, nella fase sperimentale, 10 pazienti in età scolare e sei scuole di altrettanti municipi romani con l'aggiunta del comprensorio di Lavinio.

Da alcuni anni esistono forme di tutoraggio a domicilio e progetti sperimentali per portare la scuola in ospedale. Nell'anno scolastico 2005/2006, sono stati oltre 2.500 gli alunni seguiti dagli insegnanti in servizio presso il Bambin Gesù.

L'azienda Intel fornirà in comodato gratuito i computer portatili e le postazioni fisse all'ospedale romano, ai piccoli pazienti ospedalizzati o in terapia domiciliare e alle classi d'appartenenza. Oltre a questo si occuperà dell'installazione dei collegamenti Adsl nelle case dei bambini coinvolti nel progetto e doterà i pc di tutti gli strumenti (web-cam, microfoni, ed altro) necessari per assicurare il rapporto più univoco con la classe.

A coordinare il progetto sarà la Fondazione "Mondo Digitale" che, vigilando sulla corretta attuazione degli accordi, sarà il garante educativo dell'intero percorso.

"Incominciamo con 10 bambini - ha spiegato il sindaco di Roma Walter Veltroni - ma speriamo di poter allargare presto il progetto. Si tratta di un passo avanti rispetto agli insegnanti in ospedale perché in questo caso avremo una classe virtuale che permetterà al bambino di mantenere il suo rapporto diretto con i compagni e con l'insegnante". Dell'importanza della "coralità" parla anche Tullio De Mauro, presidente di "Mondo Digitale", che aggiunge: "Le capacità di espressione sono legate proprio a questa capacità di interagire con i compagni e con l'insegnante. La sua assenza può avere ripercussioni sulla psiche del bambino anche sul lungo periodo". (AGI)